

COMUNICATO STAMPA

Le dichiarazioni rilasciate dall'Avv. Antonio Binni a nome della Gran Loggia d'Italia degli ALAM nel corso di una intervista pubblicata sul "Fatto Quotidiano" di sabato 11 maggio hanno sollevato reazioni antimassoniche e forti critiche anche all'interno della stessa Massoneria.

I sottoscritti Gran Maestri delle Obbedienze riunite della Conferenza della Massoneria Italiana, organismo nato nel 2018 per difendere i valori etici e rivalutare la tradizione di questa antica Istituzione, intendono dissociarsi da tali esternazioni, contrarie ai principi fondamentali della Massoneria, e puntualizzare il loro pensiero:

-L'ordinamento italiano non offre parametri in base ai quali poter valutare la regolarità di un'associazione massonica; le Obbedienze definite spurie da Binni, che non ha alcun diritto di emettere giudizi, sono soltanto quelle illecite secondo la legge penale, o irregolari perché non osservano i propri statuti.

-Per garantire l'assoluto rispetto delle convinzioni di ciascun iscritto, la Massoneria non prende posizione in materia di politica e di religione. I giudizi politici espressi da Binni in un delicato momento pre-elettorale, si pongono in contrasto con questa regola perché discriminano i massoni che non la pensano allo stesso modo.

-La Massoneria non ha ambizioni elitarie, al contrario accoglie uomini e donne che si distinguono per le loro qualità umane e morali, indipendentemente dalla loro posizione sociale ed economica.

Sergio Ciannella

Gran Maestro
della Gran Loggia d'Italia di Rito Scozzese



Barbara Emler

Serenissimo Gran Maestro
del Sovrano Ordine Massonico d'Italia (SOMI)



Michele Ferraro

Presidente del Consiglio nazionale
della Federazione Italiana
dell'Ordine Massonico Misto Internazionale
"LE DROIT- HUMAIN"



Alessandro Noto

Gran Maestro della Serenissima
Gran Loggia Nazionale Italiana degli Alam
Palazzo del Sacramento Grande Oriente di Napoli

